

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

25 febbraio 2020, primo caso di Covid-19 a Legnano: medici, infermieri e soccorritori si raccontano dopo 3 anni

Gea Somazzi · Friday, February 24th, 2023

La pandemia è terminata e i giorni sono tornati a trascorrere veloci in una nuova normalità in cui **manca il tempo per riflettere e guardarsi indietro**. Le parole per raccontare i momenti difficili vissuti durante l'emergenza non mancano, ma spesso si bloccano in gola. Medici, infermieri e soccorritori di Legnano nel dare un loro ricordo di quel **25 febbraio 2020**, giorno in cui ufficialmente è arrivato a Legnano il primo caso di Covid-19, hanno risposto: «**È difficile parlarne, non abbiamo ancora avuto il tempo di fermarci e riflettere**».

Sono trascorsi tre anni di fatica fisica e resistenza mentale. Mesi concitati, dove non c'è stato più un attimo per pensare a se stessi e ai propri cari. «C'era la paura di portare a casa la malattia. Andavamo avanti con la consapevolezza che dovevamo dare risposte a chi aveva bisogno». E poi il dover sopportare le parole di chi non voleva credere ad un virus pericoloso e che tutt'ora nega quanto accaduto: «**Siamo passati da eroi a colpevoli**». Guardandosi alle spalle, il **microbiologo legnanese Pierangelo Clerici ha subito ricordato «l'incredulità»**.

Ripensando a quei giorni del 2020 c'è chi prova tristezza nel ricordare chi non ce l'ha fatta e chi rabbia **nel trovarsi davanti ad un sistema sanitario che cade a pezzi con le istituzioni incapaci di valorizzare i lavoratori e il loro operato**. Lo sconforto arriva da operatori sanitari e infermieri in prima linea tra il pronto soccorso e i reparti di Legnano: «È tanta l'amarezza – afferma una infermiera – e non nascondo la voglia di cambiare lavoro». Per Carlo, infermiere dell'Asst Ovest Milanese le istituzioni hanno «ci hanno dimenticato. La sanità pubblica ne è uscita ancor più fragile mentre quella privata è ancor più rafforzata. **La pandemia ci ha lasciato solo la consapevolezza che un virus può cambiare il mondo**».

Dopo tre anni di pandemia per l'infermiere Carlo «la sanità pubblica ne è uscita ancor più fragile»

Leonardo Vegetti medico di Medicina Generale di Legnano senza nascondere il suo stato emotivo ha commentato: «Se ripenso a quei momenti mi fermo subito...mi viene il groppo in gola pensando agli amici e ai pazienti che ci hanno lasciato. Poi subentra l'amarezza verso chi, ora, si vanta di non essersi vaccinato». Anche i **soccorritori della Croce Rossa di Legnano** ricordando l'inizio della pandemia sul territorio mostrano commozione e difficoltà nel parlare di una

esperienza non ancora metabolizzata: « All'inizio pensavamo che il Covid non ci avrebbe mai toccato. Poi è arrivato anche qui. Ci ha travolto. E da allora **non abbiamo più avuto un attimo di tempo per fermarci... per pensare, per ascoltare noi stessi**».

Tre anni fa arrivò il Covid a Legnano, Croce Rossa: «Non abbiamo più avuto tempo per fermarci»

This entry was posted on Friday, February 24th, 2023 at 10:24 pm and is filed under [Legnano, Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.